

1	PREMESSA.....	1
2	L'IDENTITÀ DELLA SCUOLA.....	2
2.1	LA STORIA	2
2.2	LA MISSION DI ISTITUTO.....	4
2.3	LA COMUNITÀ EDUCANTE.....	4
2.4	LA CENTRALITÀ DEL BAMBINO.....	4
2.5	LA RELAZIONE EDUCATIVA	4
2.6	IL VALORE DELLA CULTURA.....	4
2.7	L'INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO	5
2.8	IL RACCORDO TRA I VARI ORDINI SCOLASTICI	5
2.9	IL COORDINAMENTO PEDAGOGICO	6
2.10	IL SISTEMA DI GESTIONE PER LA QUALITÀ	6
2.11	LA TUTELA DEI DATI PERSONALI E DELLA SALUTE	7
3	L'OFFERTA FORMATIVA.....	8
3.1	LA MISSION	8
3.2	LA PROGETTAZIONE DIDATTICA, EDUCATIVA, ORGANIZZATIVA	8
3.3	CAMPI DI ESPERIENZA DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA.....	9
3.4	UN PROFILO DELLE COMPETENZE DEL BAMBINO AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA.....	9
3.5	METODOLOGIA	10
3.6	USCITE DIDATTICO-CULTURALI	10
3.7	TEMPO SCOLASTICO EDUCATIVO.....	10
3.8	ORGANIZZAZIONE DELLA GIORNATA SCOLASTICA.....	11
4	L'OFFERTA AGGIUNTIVA	12
4.1	GLI INDICATORI COME GUIDA NELLA VERIFICA	14
4.2	GLI STRUMENTI DI VERIFICA	14
4.3	LA MISURAZIONE	14
4.4	I MOMENTI DELLA VALUTAZIONE.....	14
4.5	LE DOCUMENTAZIONI.....	14
4.6	IL SISTEMA DI VALUTAZIONE – INVALSI.....	14
5	I RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA - ORGANI COLLEGIALI	15
6	LA NOSTRA ORGANIZZAZIONE E LE NOSTRE RISORSE	16
7	LE STRUTTURE.....	18
8	CHIARIMENTI, SEGNALAZIONI E SUGGERIMENTI.....	18
9	LA VALUTAZIONE DEL SERVIZIO.....	19
	REGOLAMENTO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA.....	20
	ALLEGATO 1 – PIANO ANNUALE PER L' INCLUSIVITA'.....	21

1 PREMESSA

Che cos'è il P.O.F.?

“È il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia” (Regolamento dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, D.P.R. 275/99).

È un documento di:

- identità dell'Istituto, che definisce le linee di indirizzo sulle quali si fonda l'impegno educativo e didattico dell'intera Comunità Scolastica;
- progettazione delle attività e delle modalità che permettono l'attuazione dell'offerta formativa;
- riferimento, che regola la vita dell'Istituto.

Il P.O.F. viene annualmente rielaborato e aggiornato dal Collegio Docenti, adottato dal Consiglio d'Istituto e presentato alle Famiglie durante l'Assemblea generale.

Il P.O.F. in versione integrale con il dettaglio dei Progetti formativi inseriti nel Minipof è consultabile all'indirizzo www.imigorgonzola.it

Eventuali integrazioni al P.O.F. saranno pubblicate sul sito e comunicate nelle riunioni aperte ai genitori o con documento scritto.

Il PAI (Piano Annuale per l'Inclusività) costituisce parte integrante dell'offerta formativa della scuola (allegato 1).

2 L'IDENTITÀ DELLA SCUOLA

2.1 LA STORIA

L'Istituto Scolastico Maria Immacolata nasce nel 1888, quando don Pietro Biraghi, prevosto di Gorgonzola, dona un terreno in via Serbelloni a tre suore della Carità di Santa Giovanna Antida Thouret, perché diano vita ad una scuola femminile secondo il carisma della fondatrice.

In un'Italia fresca d'unità, l'istruzione era regolata dalla legge Casati e poi dalla Coppino, che lasciavano l'insegnamento elementare a carico dei comuni. L'Istituto, dunque, **inaugurato il 27 settembre 1888**, si inseriva come scuola privata in un sistema scolastico già avviato, rispettando i programmi governativi e mantenendo buoni rapporti con le istituzioni locali. Scuola di grado preparatorio (ossia dell'infanzia), scuola elementare, scuola di lavori femminili, oratorio festivo e catechesi: queste le attività gestite dalle suore, che ben presto aprono le porte ad associazioni laiche sorte in parrocchia e dal 1900 accolgono nelle loro classi anche i maschi. I primi decenni del secolo vedono crescere alunni e spazi dedicati alla formazione e all'accoglienza anche di chi non aveva i mezzi per pagare la scuola.

Negli anni della seconda guerra mondiale, l'Istituto prosegue la sua opera assistenziale e ospita anche gli sfollati della materna comunale, diventando così luogo di riferimento per la popolazione.

Negli anni '50 l'edificio viene ampliato e ristrutturato; dal 1952 al 1968 si tengono Corsi di steno-dattilo e contabilità; nel 1966 vengono inaugurati l'Istituto Magistrale e nel 1967 la Scuola Magistrale; nel 1969 viene aperta la Scuola Media Inferiore, che completa il quadro del percorso di formazione, dalla materna alla superiore. All'opera delle suore si affianca quella dei laici per formare una comunità educante.

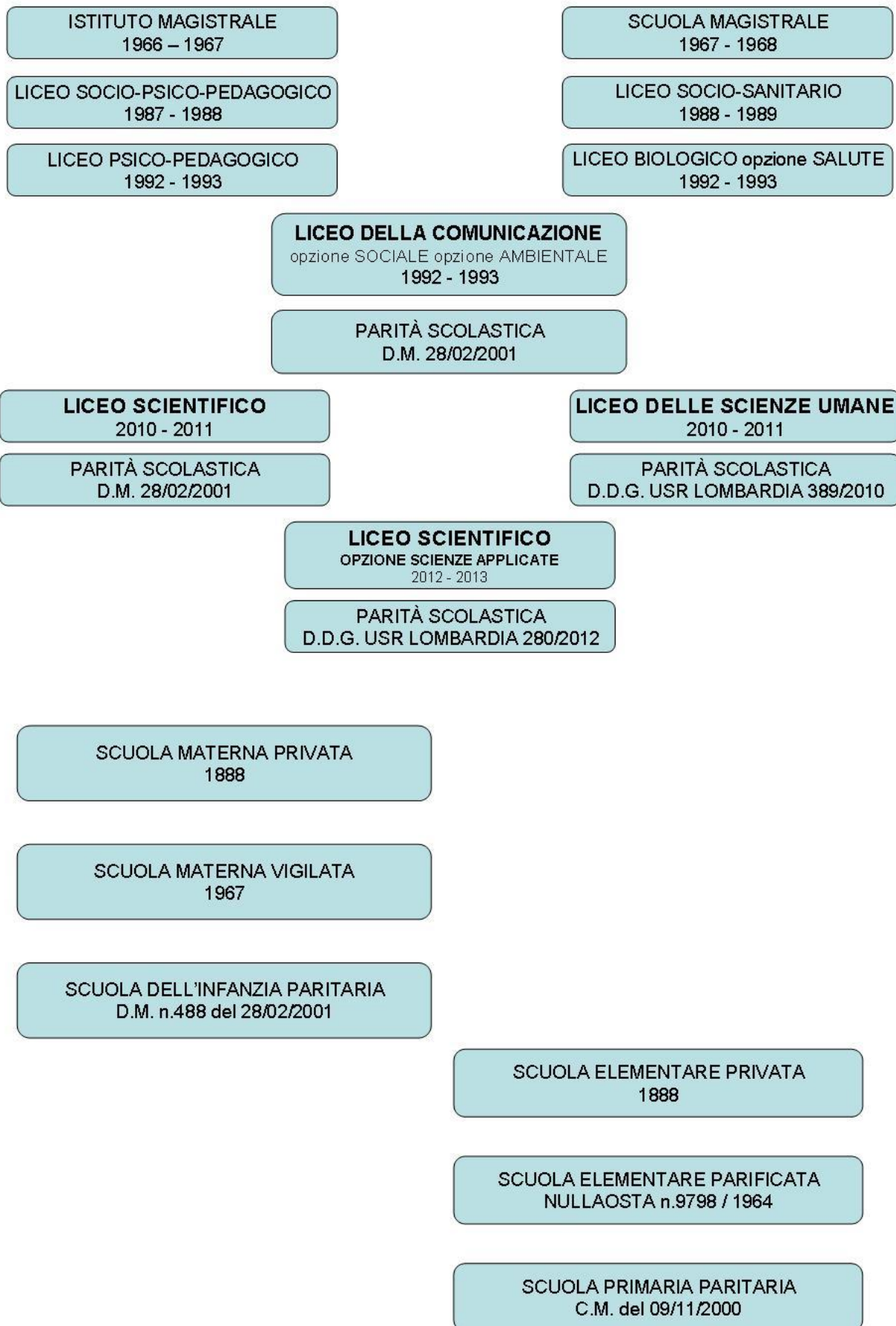
Entro il 1970 tutti gli ordini di scuola hanno ottenuto il riconoscimento statale.

Il costante cammino di crescita della scuola nella logica della progettazione e del miglioramento ha contribuito al conseguimento della certificazione di qualità secondo la norma UNI EN ISO 9001 per l'intero Istituto nell'anno 2000.

Dal 2001 tutte le scuole presenti presso l'Istituto (scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di I grado e liceo), ottenuta la parità scolastica, fanno parte del **Sistema Pubblico Integrato**.

Nell'anno 2013 l'Istituto celebra **125 anni dalla sua Fondazione**.

Nell'anno 2015 si celebra il 250° anniversario della nascita di Santa Giovanna Antida Thouret, fondatrice della congregazione delle Suore della Carità..



2.2 LA MISSION DI ISTITUTO

In un clima di attenzione alla persona nelle sue diverse fasi evolutive l'Istituto "Maria Immacolata"

- promuove esperienze educativo-didattiche significative e innovative
- favorisce l'instaurarsi di dinamiche relazionali positive
- valorizza la collaborazione tra compagni, insegnanti, famiglie e territorio al fine di concorrere alla crescita armonica e alla formazione integrale degli alunni secondo valori ispirati al Vangelo.

2.3 LA COMUNITÀ EDUCANTE

L'Istituto Scolastico "Maria Immacolata" (IMI), diretto dalle Suore della Carità di Santa Giovanna Antida Thouret, è una scuola cattolica che si propone come luogo privilegiato di promozione integrale dello studente, attraverso l'incontro con il patrimonio della cultura e dei valori della fede cristiana.

La Comunità educante costituita dai docenti, dagli studenti, dai genitori e dal personale non docente, condivide il principio secondo cui l'educazione è **un'espressione d'amore** e s'impegna in modo concreto alla sua attuazione.

I docenti si qualificano come professionisti che attuano in modo libero e consapevole la loro vocazione di educatori cattolici e condividono la stessa missione pedagogica, nelle rispettive identità vocazionali e nelle complementarità educative, partecipando al carisma di Santa Giovanna Antida: "evangelizzare e servire i poveri".

In questa prospettiva l'IMI sollecita a vivere il Vangelo della carità all'interno della scuola e sul territorio, promuovendo scelte concrete di solidarietà, soprattutto verso coloro che sono colpiti dalle diverse forme di povertà presenti nella società odierna.

La scuola si impegna a realizzare la propria azione educativa in coerenza con i **principi dell'inclusione della persona e dell'integrazione delle culture**, considerando l'accoglienza della diversità un valore irrinunciabile.

2.4 LA CENTRALITÀ DEL BAMBINO

L'IMI pone come fine ultimo dell'attività didattica – educativa la formazione integrale e armonica del bambino con una particolare attenzione alla centralità dei bisogni di ciascuno nel corso della crescita personale, affinché possa imparare a conoscere, a fare, a vivere con gli altri, ad essere. L'IMI condivide l'imperativo del rapporto dell'UNESCO sull'educazione per il XXI secolo: "Nessuno dei talenti che sono nascosti come un tesoro sepolto in ciascuna persona deve essere lasciato inutilizzato".

In conformità al dettato Costituzionale e alle Convenzioni internazionali sui diritti dei minori, particolare cura sarà rivolta alla promozione del successo formativo in modo che ciascuno sia aiutato e sostenuto nel difficile processo di costruzione della propria identità e del proprio sapere, soprattutto nei casi di bambini con **Bisogni Educativi Speciali** per i quali la scuola progetta strategie di inclusione anche attraverso interventi personalizzati.

Con il coraggio della Fondatrice, i docenti vogliono considerare le persone di ogni età a loro affidate come talenti posti nelle loro mani per farli valere (cfr. *Santa Giovanna Antida Thouret, Regola 1820*).

2.5 LA RELAZIONE EDUCATIVA

La relazione educativa tende a scoprire il positivo che c'è nell'altro; è alimentata da fiducia reciproca; crea uno spazio per comunicare, dialogare, confrontarsi, fare progetti insieme.

Un'autentica educazione "*ha bisogno anzitutto di quella vicinanza e di quella fiducia che nascono dall'amore*" (Papa Benedetto XVI): l'amore è il più rivoluzionario paradigma educativo, preventivo e socializzante che supera i limiti personali e che coinvolge le persone in un comune processo di crescita.

2.6 IL VALORE DELLA CULTURA

La scuola si propone come luogo di trasmissione critica e sistematica del patrimonio culturale alla luce dei fondamentali valori umani e in una visione cristiana della realtà, che tenga conto di tutte le

posizioni, al fine di **formare persone autonome e rispettose del principio di convivenza democratica**, in grado di “svolgere, secondo le proprie possibilità e le proprie scelte, un’attività o una funzione che concorra al progresso materiale e spirituale della società” (art.4, Costituzione italiana).

L’IMI si ispira ai principi costituzionali, nei quali si afferma che “tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono uguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinione politiche, di condizioni personali e sociali” (art. 3).

Gli educatori di questo Istituto ritengono che la cultura sia un mezzo efficace per capire ed interpretare i diversi aspetti della realtà ed è per questo motivo si propongono di favorire in ogni studente lo sviluppo di un pensiero critico, finalizzato non solo alla rielaborazione personale dei contenuti acquisiti, all’esercizio della cittadinanza attiva, ma soprattutto alla promozione della capacità di scelta autonoma.

2.7 L’INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO

• Analisi del contesto socio-ambientale

La Scuola dell’Infanzia dell’Istituto “Maria Immacolata” è ubicata nel comune di Gorgonzola, in un’area economica caratterizzata dai settori secondario e soprattutto terziario.

La popolazione presenta le seguenti caratteristiche: nucleo familiare poco numeroso, a volte monoparentale; attività lavorativa del nucleo familiare prevalentemente impiegatizia; istruzione media; entrambi i genitori lavoratori con un reddito medio; esigenza di custodia o affidamento dei figli durante il periodo lavorativo, per lontananza dal nucleo familiare di origine dei genitori; accentuato pendolarismo giornaliero verso il capoluogo.

• Collaborazione con il territorio

Al fine di qualificare sempre più la proposta formativa interna, sono attivati progetti di collaborazione con il comune di Gorgonzola, l’ASL locale, Ufficio Scolastico della provincia di Milano e il teatro Argentia. A sua volta l’Istituto Maria Immacolata si propone, in alcune occasioni, come polo culturale per il territorio, mediante l’organizzazione di serate culturali, cicli di conferenze, corsi di lingua straniera, cineforum, percorsi formativi per genitori, atti a coinvolgere gli adulti, i giovani, le famiglie del territorio e i diversi ordini di scuole che sono presenti all’interno dell’Istituto.

Si collabora con le scuole del territorio per garantire una continuità tra nido/scuola dell’infanzia e scuola dell’infanzia/scuola primaria.

La Scuola dell’Infanzia è aperta ad accogliere le studentesse che frequentano il Liceo dell’Istituto per progetti di osservazione metodologica.

2.8 IL RACCORDO TRA I VARI ORDINI SCOLASTICI

Il principio della continuità educativa e didattica si fonda sulla convinzione che la crescita culturale, personale ed etica dell’alunno avviene secondo un processo continuo, benché caratterizzato da differenti bisogni e risorse in ogni fase del suo sviluppo.

Per garantire entrambi gli obiettivi, la scuola si impegna nel raccordo verticale tra le programmazioni ed i progetti formativi dei diversi gradi di scuola. Per quanto riguarda i contenuti, le metodologie di insegnamento, le modalità di verifica e valutazione e lo scambio di informazioni su ciascun allievo, si programmano:

- incontri comuni di formazione in servizio per i docenti;
- incontri di continuità con le educatrici del nido e le insegnanti della scuola primaria;
- incontri per programmare attività di accoglienza, mirate a favorire la conoscenza tra bambino/bambino, bambino/docente, bambino/ ambiente scolastico.

2.9 IL COORDINAMENTO PEDAGOGICO

E' prioritario potenziare il radicamento della nostra scuola dell'infanzia nella comunità. Il mettersi in rete non risponde solamente a necessità funzionali o al bisogno di efficienza, ma esprime un modo condiviso di sentire l'agire educativo.

Le finalità che fondano l'attivazione di un coordinamento pedagogico–didattico possono essere ricondotte a tre:

- **Sostenere** la consapevolezza dell'ispirazione cristiana delle nostre scuole quale espressione educativa di una comunità.
- **Garantire** la qualità del servizio educativo offerto quale risposta ai diritti del bambino e alle giuste attese delle famiglie, nell'ambito della cultura dell'infanzia.
- **Valorizzare** e potenziare i livelli di professionalità del personale del docente, attraverso un confronto continuo e l'attivazione di qualificate iniziative di aggiornamento culturale e di formazione professionale.

2.10 IL SISTEMA DI GESTIONE PER LA QUALITÀ

Il costante cammino della gestione della scuola nella logica della progettazione e dell'autovalutazione, ha contribuito al conseguimento della certificazione di qualità secondo la norma UNI EN ISO 9001, versione 1994, nel luglio 2000.

Nell'intento di migliorare costantemente il servizio formativo e di garantire la soddisfazione di tutti i soggetti della comunità scolastica, l'interno istituto ha proseguito nella politica della qualità ottenendo una nuova certificazione UNI EN ISO9001, versione 2000 per le seguenti attività:

“progettazione ed organizzazione di servizi formativi e di attività correlate nelle scuole dell'infanzia, elementare e media liceo che operano nel servizio pubblico integrato” (Ente certificatore CSQ, certificato n.9175 MAIM).

Questo percorso è stato integrato nel 2004 con l'estensione della certificazione alle attività di **progettazione ed erogazione dei servizi orientativi**.

Nel **marzo 2010** l'Istituto ha proceduto all'aggiornamento del proprio Sistema secondo la norma **UNI EN ISO 9001, versione 2008** e procede annualmente al suo mantenimento.



2.11 LA TUTELA DEI DATI PERSONALI E DELLA SALUTE

L'Istituto ha recepito la normativa in corso (Decreto Legislativo n. 196 del 30.06.2003 e Decreto Ministeriale n. 305 del 07.12.2006), in materia di trattamento dei dati personali e mantiene il Documento Programmatico per la Sicurezza dei Dati allo scopo di regolare e controllare l'utilizzo dei dati in suo possesso. Con l'introduzione del Registro elettronico l'Istituto ha applicato le misure necessarie per regolamentare l'accessibilità alle informazioni relative a studenti e famiglie.

A tale proposito l'Istituto provvede all'aggiornamento costante di tutto il personale e all'informazione delle Famiglie e degli Studenti.

L'Istituto applica inoltre le disposizioni normative in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro (Decreto Legislativo n. 81 del 9 aprile 2008) e ha redatto il Documento di valutazione dei rischi.

3 L'OFFERTA FORMATIVA

3.1 LA MISSION

Offrire al bambino un ambiente di vita e di apprendimento in cui è protagonista attraverso progetti di:

- Attenzione e soddisfazione dei suoi bisogni primari
- Attenzione alla sua storia personale
- Promozione di esperienze educative e didattiche significative
- Sviluppo di competenze
- Socializzazione e corresponsabilità di ispirazione cristiana

Per educare il bambino nel suo crescere armonico e globale, la progettazione poggia su i seguenti criteri:

ATTENZIONE

per offrire al bambino un ambiente ricco di relazioni positive in modo da garantire il suo sviluppo armonico e integrale in collaborazione con la famiglia e le altre agenzie educative attraverso:

- Una vita di relazione aperta e serena
- Un processo d'insegnamento-apprendimento attivo e costante
- La sollecitazione delle capacità creative
- La consapevolezza delle proprie capacità ed attitudini
- La progressiva capacità di autonomia e di valutazione

ANIMAZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA

per favorire l'apprendimento nei suoi aspetti simbolico-culturali, per migliorare l'organizzazione della didattica, per realizzare curricula flessibili ed organici garantendo accoglienza e continuità, nonché l'unitarietà dell'insegnamento.

DIVERSITÀ ED INTEGRAZIONE

per conoscere meglio se stessi attraverso il confronto con gli altri e sensibilizzare al rispetto e all'accoglienza delle diversità, fonte di ricchezza reciproca.

3.2 LA PROGETTAZIONE DIDATTICA, EDUCATIVA, ORGANIZZATIVA

La progettazione didattica, educativa, organizzativa viene effettuata a diversi livelli:

1. Collegio Docenti
2. Commissioni
3. Laboratori
4. Singolo docente

1. il **Collegio Docenti**, sulle indicazioni generali dell'Istituto e su quelle generali dei progetti e dei programmi ministeriali
 - procede ad un'analisi delle situazione ambientale e individua i bisogni educativi;
 - ricerca contenuti, nuove metodologie e attua innovazioni;
 - promuove la formazione dei docenti;
 - attua la programmazione educativa relativa alle attività di Pastorale scolastica, di accoglienza e propone altre attività culturali;
 - formula la programmazione didattica pianificando l'attività didattica ordinaria, integrativa e aggiuntiva;
 - delibera i criteri di verifica e di valutazione;
 - organizza uscite didattico-culturali.

2. all'interno del Collegio Docenti si formano alcune **commissioni** che hanno il compito di:
 - effettuare un'analisi delle proposte/offerte del territorio,
 - vagliare eventuali proposte alternative,
 - procedere ad un'analisi dei vincoli, nonché delle risorse umane e materiali,
 - elaborare il progetto in merito ai contenuti, all'organizzazione del lavoro e delle risorse,effettuando una pianificazione temporale.
3. la scuola favorisce attività di **laboratorio** (in orario curricolare) inerenti al progetto educativo, anche con l'intervento di specialisti, per permettere al bambino la massima espressione delle sue potenzialità.
4. il **singolo docente** progetta:
 - l'attività didattica ordinaria e integrativa, partendo dall'analisi della situazione iniziale,
 - gli obiettivi didattici specifici,selezionando i contenuti, le metodologie e gli strumenti didattici,
 - gli strumenti di verifica e le griglie di valutazione.

3.3 CAMPI DI ESPERIENZA DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Indicazioni Nazionali per il Curricolo della scuola dell'Infanzia (novembre 2012)

1. **IL SÈ E L'ALTRO**
Le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme
2. **IL CORPO E IL MOVIMENTO**
Identità, autonomia, salute
3. **IMMAGINI, SUONI, COLORI**
Gestualità, arte, musica, multimedialità
4. **I DISCORSI E LE PAROLE**
Comunicazione, lingua, cultura
5. **LA CONOSCENZA DEL MONDO**
Ordine, misura, spazio, tempo e natura

3.4 UN PROFILO DELLE COMPETENZE DEL BAMBINO AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Al termine della scuola dell'infanzia ogni bambino ha sviluppato e raggiunto competenze di base.

- Conosce e gestisce le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri ed altrui.
- Sviluppa la propria autostima, diventa progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti.
- Sviluppa la curiosità e la voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone.
- Condivide esperienze e giochi, usa strutture e risorse comuni, gestisce gradualmente i conflitti e le regole del comportamento.
- Sviluppa l'attitudine a porre domande, cogliere diversi punti di vista.
- Si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione
- E' sensibile alla pluralità di cultura, lingue, esperienze
- Padroneggia abilità di tipo logico, ha interiorizzato le coordinate spazio-temporali, si orienta nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie.
- Ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana.

3.5 METODOLOGIA

La nostra scuola promuove e favorisce molteplici attività, con attenzione a definire obiettivi, tempi e spazi sia di gruppo sia individualizzati :

- Gioco motorio, simbolico, imitativo, individuale e di gruppo, libero e creativo
- Socializzazione
- Valorizzazione del fare e dell'osservare
- Esperienze dirette e ricerca
- Esplorazione con tutti i canali percettivi
- Contatto con la natura, le cose e i materiali

3.6 USCITE DIDATTICO-CULTURALI

Le uscite didattiche costituiscono iniziative complementari alla programmazione, quali utili occasioni per:

- Ampliare le osservazioni
- Stimolare le capacità espressive
- Potenziare le competenze
- Favorire il rispetto dell'ambiente circostante
- Utilizzare vari linguaggi (drammatizzazione)
- Promuovere il contatto del bambino con le risorse del paese
- Costruire relazioni umane positive anche fuori dall'ambiente scolastico.

3.7 TEMPO SCOLASTICO EDUCATIVO

L'orario scolastico è articolato su sette ore, dalle 9 alle 16, dal lunedì al venerdì..

Per i genitori che ne fanno richiesta è attivo il pre-scuola e post-scuola.

Nella pianificazione del tempo scolastico si perseguono i seguenti obiettivi:

- Fornire al bambino dei tempi routinari sicuri e costanti
- Salvaguardare il suo benessere psicofisico
- Proporre un armonico alternarsi di attività che richiedono una diversa intensità di impegno: attività libere, attività strutturate, esperienze individuali, esperienze socializzanti o di gruppo
- Soddisfare i bisogni primari del bambino
- Offrire opportunità significative al bambino

TEMPO SCOLASTICO

Tempi routinari

- Entrata
- Pranzo
- Attività ricreativa e di cura
- Uscita

Tempi curricolari

- Organizzazione di gruppi di lavoro in base a:
- Progetti didattici
 - Laboratori
 - Gruppi omogenei per età

Il tempo scolastico viene suddiviso in fasce orarie dove i tempi hanno valore indicativo e non applicato in modo rigido. Nella nostra scuola questa organizzazione consente sia di mantenere sezioni eterogenee sia di realizzare attività in gruppi omogenei per età attraverso l'intersezione.

3.8 ORGANIZZAZIONE DELLA GIORNATA SCOLASTICA

TEMPI	SPAZI	ATTIVITÀ
PRESCUOLA (7.:30-9:00)	Aula per laboratori	Giochi e attività collettivi ed individuali
ENTRATA E ACCOGLIENZA (9:00-9:20)	Sezione	Giochi e attività collettivi ed individuali Calendario Appello
ATTIVITÀ LABORATORI (9:20-11:30)	Salone Aula per laboratori Angoli strutturati della sezione	Molteplicità di esperienze, contesti motivati, giochi, attività di laboratorio che servono per la crescita e la maturazione di tutte le competenze del bambino
RICREAZIONE BREVE (11.30- 12.00) E USO DEI SERVIZI IGIENICI	Salone/Giardino/Bagno	Fruizione come momento fisso legato ai bisogni personali Dopo pranzo per lavare i denti
PRANZO (12:00-13:00)	Sala da pranzo	Educazione alimentare Abilità motorie riferite all'assunzione del cibo Conversazione fra bambini e bambino adulto Incarichi e consegne
RICREAZIONE (13:00-14:00)	Giardino/Cortile/Salone	Giochi collettivi Giochi individuali Giochi a piccoli gruppi
ATTIVITÀ LABORATORI (14:00-15:50)	Sezione/Salone/Sala da pranzo	Attività rilassanti quali musica, storie, drammatizzazioni Completamento delle attività iniziate al mattino Merenda sana
PREPARAZIONE ALL'USCITA E USCITA (15:50-16.00)	Sezione	Riordino del materiale Rievocazione delle attività della giornata Saluto
POSTSCUOLA (16:00-18:00)	Aula per laboratori	Giochi e attività collettivi ed individuali

4 L'OFFERTA AGGIUNTIVA

Sono progetti ritenuti parte integrante dell'attività educativa svolta dai docenti in orario curricolare e non d'obbligo di legge, attività per offrire itinerari interessanti in cui il bambino potrà fare nuove esperienze, che lo aiuteranno ad entrare in un clima di relazione partecipativa.

Progetto	Motivazione	Risorse Umane	Destinatari	Finalità
SFONDO INTEGRATORE DELLA PROGRAMMAZIONE	Ogni anno scolastico è caratterizzato da diverse attività riconducibili ad un unico filo conduttore, una tematica proposta all'inizio dell'anno. Tale progetto permette di motivare, rendere coerenti e valorizzare le esperienze vissute dal bambino.	Docenti di sezione	Tutti i bambini Intero anno scolastico	Promuovere un atteggiamento di ricerca e scoperta nei confronti delle proprie esperienze e percezioni.
PROGETTO ACCOGLIENZA	Nel periodo di passaggio dalla famiglia alla scuola il bambino necessita di aiuto e sostegno da parte del nuovo ambiente cercando di prevenire situazioni di difficoltà e di stress emotivo.	Docenti di sezione	Ogni bambino con particolare attenzione ai nuovi iscritti Primo mese scolastico	* Accogliere i bambini in un ambiente gioioso, sereno rassicurante e festoso. * Favorire la conoscenza dell'ambiente e la graduale padronanza degli spazi fisici. * Promuovere la conoscenza, la comunicazione e la relazione con gli altri
PROGETTO RELIGIONE CATTOLICA	La mente dei bambini è aperta a conoscere e vivere l'esperienza religiosa come aiuto ad intravedere il mondo costruito sull'amore di Dio.	Docenti di sezione	Tutti i bambini Intero anno scolastico	* Favorire la crescita e la valorizzazione della persona umana * Rispettare i ritmi dell'età evolutiva * Rispettare l'identità religiosa di ciascuno * Favorire la cooperazione tra scuola e famiglia
PROGETTO FESTE	La valorizzazione di altri linguaggi espressivi favorisce la possibilità di vivere intensamente le emozioni più belle nei momenti di festa.	Docenti di sezione	Tutti i bambini	Vivere insieme eventi particolari: Natale, compleanni e di fine anno
PROGETTO SALUTE	Nasce dal desiderio di accompagnare i bambini alla consapevolezza che l'educazione alla salute, nei suoi vari aspetti, è di fondamentale importanza per una positiva crescita dell'individuo ed è un percorso che, promuovendo la salute e il benessere psicofisico, porta a star bene con se stessi e con gli altri.	Esperti dell'ASL Regione Lombardia Docenti di sezione	Tutti bambini Tempo programmato	Promuovere esperienze e attività attraverso le quali i bambini possono sperimentare, conoscere, interiorizzare la propria dimensione corporea rispetto al benessere.

PROGETTO CORPO E MOVIMENTO	Il movimento accompagna la vita del bambino fin dai primi anni; è una modalità di comunicazione, di esplorazione, uno strumento per costruire conoscenze, stabilire e gestire relazioni, per organizzarsi e rappresentarsi nel tempo.	Specialisti di educazione motoria	Gruppo di bambini di 3 anni, 4 anni, 5 anni 1 ora settimanale.	Promuovere la conoscenza di: * Io, persona distinta dagli altri * Gli altri da scoprire e conoscere * L'ambiente da sperimentare
UNA SCOPERTA TIRA L'ALTRA	Nel laboratorio si sviluppano attività rispetto al fare e al conoscere nel rispetto delle "intuizioni" dei bambini attraverso diverse attività di pittura, disegno e manipolazione e attraverso la scoperta di forme e dimensioni	Docente responsabile dei laboratori	I bambini di 4 e 5 anni a rotazione in gruppi omogenei o eterogenei per età Intero anno scolastico	*Promuovere l'apprendimento come "costruzione" lasciando ampio spazio all'esperienza del bambino, al suo esplorare, ricercare e sperimentare
PROGETTO DI LINGUA INGLESE	L'apprendimento di una lingua straniera non è memorizzazione di nozioni, ma assimilazione spontanea di forme di comportamento comunicativo.	Specialista di lingua inglese	Gruppo di bambini di 4 anni e 5 anni 1 ore settimanale.	* Facilitare l'assimilazione spontanea di forme di comportamento comunicativo * Avviare alla comprensione ed al rispetto di altre culture e di altri popoli * Affinare la capacità imitativa
PROGETTO GIROTONDO	L'attività di laboratorio è luogo che soddisfa specifici bisogni e interessi di gioco, esplorazione, manipolazione e attività grafico-pittorica.	Docente responsabile dei laboratori	Bambini di 3 anni Da gennaio	Favorire e potenziare competenze ed esperienze.
PROGETTO EDUCATAMENTE	La buona educazione promuove e rivaluta i valori educativi del rispetto verso gli altri, le buone maniere per vivere bene insieme.	Docenti di sezione	Bambini e genitori per tutto l'anno scolastico	*Acquisire e fare propri alcuni principi della buona educazione *Rinforzare la capacità di ascolto *Interiorizzare i comportamenti sociali all'interno del gruppo classe
PRE-POST SCUOLA	E' un servizio attivato per venire incontro alle esigenze lavorative dei genitori.	Docenti del pre/scuola dopo/scuola	Bambini i cui genitori ne fanno richiesta	Accogliere i bambini in un ambiente ludico e ricreativo oltre il normale orario curricolare.

5. LA VERIFICA E LA VALUTAZIONE

4.1 GLI INDICATORI COME GUIDA NELLA VERIFICA

I docenti osservano i progressi di ciascun bambino con particolare attenzione ai seguenti aspetti:

- Dimensione affettiva, relazionale, motoria, emotiva
- Ritmi e tempi di apprendimento
- Evoluzione dell'autonomia
- Livelli acquisiti in relazione alle prime competenze

4.2 GLI STRUMENTI DI VERIFICA

Il docente definisce l'uso di alcuni strumenti:

- Osservazione sistematica
- Conversazione e colloqui
- Prove semistrutturate (disegni e schede)

4.3 LA MISURAZIONE

È il processo con cui il docente attribuisce il valore quantitativo al livello raggiunto da ciascun bambino secondo la seguente tabella:

SI	Obiettivo raggiunto
NO	Obiettivo non raggiunto
P	Obiettivo parzialmente raggiunto
DIFF	Obiettivo raggiunto con difficoltà

4.4 I MOMENTI DELLA VALUTAZIONE

Il docente, nella programmazione didattico-educativa, dichiara il numero approssimativo delle verifiche articolate in:

- Iniziale: scheda d'ingresso
- In itinere: al termine di ogni Unità di Apprendimento (UdA)
- Finale: al termine dell'anno scolastico specifica per ogni fascia di età
- Conclusiva: al termine del ciclo della scuola dell'infanzia (passaggio alla scuola primaria)

Nella valutazione confluiscono la partecipazione al dialogo educativo, alle attività didattiche e ludiche, la misurazione dell'apprendimento e l'impegno anche in rapporto alle relazioni all'interno del gruppo.

4.5 LE DOCUMENTAZIONI

Sono gli elaborati che il bambino produce:

- spontaneamente o su consegna
- nei singoli laboratori o in sezione
- in gruppo o individualmente
- nei momenti significativi o di festa vissuti a scuola.

4.6 IL SISTEMA DI VALUTAZIONE – INVALSI

La nostra scuola è inserita nel Sistema Nazionale di Valutazione curato dall'Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema Educativo di Istruzione e di Formazione (Invalsi). Ciò presuppone che i docenti della scuola dell'infanzia provvedono alla compilazione del "questionario primo ciclo", relativo all'organizzazione del sistema e dell'insegnamento, alla gestione strategica, al monitoraggio, valutazione e miglioramento.

5 I RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA - ORGANI COLLEGIALI

La scuola ritiene che la collaborazione con le famiglie sia una risorsa fondamentale per la progettazione e la realizzazione di percorsi formativi efficaci in un'ottica di dialogo e di collaborazione tali da caratterizzare realmente una comunità educante (Nota MIUR 22.11.2012)

A questo proposito viene sottoscritto un **patto educativo di corresponsabilità** al fine di creare un clima comunicativo efficace, di collaborare al raggiungimento degli obiettivi educativi e di rendere espliciti i comportamenti che insegnanti, genitori ed alunni si impegnano a concretizzare in ambito scolastico, chiarendo ruoli, compiti e funzioni.

Dall'entrata in funzione degli Organi collegiali della scuola, previsti dal D.P.R. n.416/1974 e dal D.Lgs. n.297/1994, il ruolo svolto dalle famiglie all'interno della scuola si è caratterizzato in modo sempre più attivo e qualificato.

La Circolare Ministeriale n.225/1991 delinea la fisionomia dei genitori come "portatori di problematiche e sollecitazioni della realtà esterna, protagonisti, insieme agli alunni, delle istanze di rinnovamento, responsabili, con il personale della scuola, del processo di educazione e formazione degli alunni".

Gli Organi collegiali assicurano un funzionamento democratico e trasparente della scuola coinvolgendo la componente genitori.

<p>CONSIGLIO DI ISTITUTO È l'Organo centrale della vita della scuola. È composto da Dirigenti scolastici, rappresentanti di docenti, studenti, genitori ed è presieduto da un genitore.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Formula i criteri generali per la programmazione dell'attività scolastica e orienta l'azione educativa - Approva il Progetto Educativo della Scuola - Adegua il calendario scolastico alle specifiche esigenze dell'Istituto - Promuove iniziative di carattere sociale, culturale e formativo affidando l'attuazione agli Organi competenti
<p>COLLEGIO DOCENTI È composto da tutti i docenti in servizio e presieduto dalla Coordinatrice.</p>	<p>Costituisce l'organo fondamentale della comunità scolastica che ha la responsabilità di programmare, di verificare e di individuare i metodi e le condizioni che favoriscono l'apprendimento. Il collegio si riunisce periodicamente</p>
<p>ASSEMBLEE DI SEZIONE Docenti e genitori di sezione</p>	<p>Sono convocate per l'approvazione del piano didattico annuale e la condivisione degli obiettivi educativi</p>
<p>CONSIGLI DI INTERSEZIONE Coordinatrice, docenti, rappresentanti dei genitori</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Promuovono la partecipazione dei genitori alla vita della scuola attraverso l'informazione e lo scambio di esperienze - Formulano proposte e indicazioni atte a migliorare l'attività didattico/educativa della scuola - Hanno la facoltà di convocare i genitori di sezione, previa comunicazione alla Coordinatrice

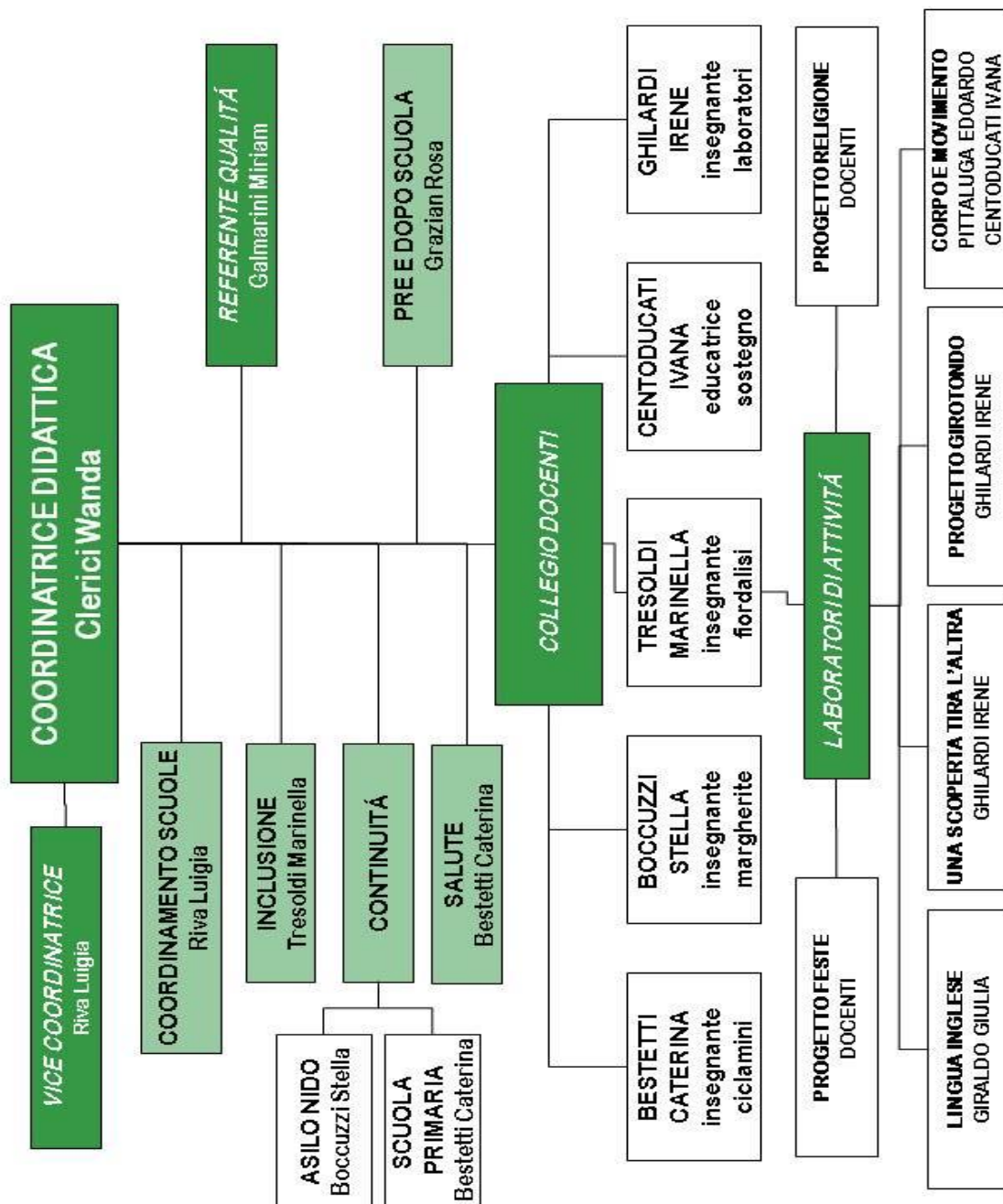
6 LA NOSTRA ORGANIZZAZIONE E LE NOSTRE RISORSE

I docenti e i collaboratori, unitamente alla comunità religiosa, costituiscono una comunità educante e ne condividono le finalità educative secondo le rispettive identità professionali.

LA DIREZIONE GENERALE	Promuove e attua tutte le iniziative, attiva le strutture necessarie affinché si crei l'ambiente adatto all'attività formativa. Essa delega alle Direzioni Scolastiche la programmazione delle attività e la distribuzione delle risorse, seguendone l'andamento e collaborando. Inoltre seleziona le risorse umane in accordo con le direzioni scolastiche e vigilia sull'adeguatezza del sistema retributivo. Convoca periodicamente il <u>Consiglio dei Direttivi</u> per concordare la Politica della Qualità per l'intero Istituto.
IL CONSIGLIO DI COORDINAMENTO	È l'Organo istituito dal Consiglio dei Direttivi. È composto dai quattro Dirigenti scolastici, dai rispettivi Vice Dirigenti, dal Responsabile e dai componenti della Commissione Qualità. <ul style="list-style-type: none"> - Promuove la comunicazione tra le scuole per lo scambio di informazioni e il buon funzionamento dell'organizzazione - Definisce le modalità comuni per l'attuazione della Politica della Qualità - Intraprende iniziative di collaborazione e di continuità educativa, didattica e orientativa - Condivide e realizza progetti di Istituto - Individua buone pratiche e le diffonde
LA COORDINATRICE DIDATTICA	La Coordinatrice promuove e organizza il lavoro della scuola, cura che siano eseguite con tempestività ed efficienza le deliberazioni collegiali, cura le relazioni con e tra i docenti e le famiglie, media le interazioni tra Istituto e territorio.
IL RESPONSABILE DELLA QUALITÀ	Coordina il Sistema di Gestione per la Qualità in accordo alla normativa UNI EN ISO 9001. Ha un ruolo consultivo alle varie funzioni presenti nell'organizzazione per tutti i problemi inerenti la qualità.
IL RESPONSABILE DELLA SICUREZZA	Controlla la sicurezza delle persone e degli ambienti di lavoro e assicura l'applicazione della normativa europea e nazionale.
IL TITOLARE DEL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI	Garantisce il trattamento dei dati personali in conformità con il Documento Programmatico sulla sicurezza e la normativa di riferimento.
L'AMMINISTRAZIONE	Dipende dalla Direzione Generale. Si occupa di tutti gli aspetti amministrativi sia relativi alla contabilità sia relativi al personale.
LA SEGRETERIA	Collabora con la Direzione Generale e le Direzioni Scolastiche, controlla e archivia tutta la documentazione prodotta e ricevuta per ogni ordine di scuola
IL PERSONALE NON DOCENTE	Dipende dalla Direzione Generale prestando la propria opera di accoglienza, di vigilanza, di servizio e di assistenza, agendo in stretta collaborazione con il Responsabile della Sicurezza.

I DOCENTI	<p>Progettano percorsi di apprendimento che formino gli alunni, assicurino una preparazione culturale di base, li rendano protagonisti attivi del loro processo di crescita. Ad essi sono richiesti i titoli professionali e abilitanti, una solida formazione culturale attraverso un continuo lavoro di aggiornamento e di specializzazione, una sincera vocazione educativa.</p> <p>La progettazione e la realizzazione dei progetti formativi si avvale anche di risorse umane esterne all'Istituto, prevedendo interventi di esperti per realizzare attività di animazione culturale.</p>
-----------	--

ANNO SCOLASTICO 2015/2016



OTTOBRE 2015

7 LE STRUTTURE

La Direzione Generale dell'Istituto, in accordo con l'Ente Religioso proprietario degli immobili, analizza, valuta e pianifica su base annua gli interventi necessari e gli investimenti per mantenere idonee le strutture e per migliorare le condizioni di lavoro. In ottemperanza alla disposizioni normative in tema di abitabilità, igiene, sicurezza e inquinamento di ogni tipo provvede a creare un ambiente di lavoro che armonizzi fattori umani e fisici. A questo proposito stabilisce incontri di informazione e formazione del personale dipendente e incontri di informazione e di sensibilizzazione degli Studenti.

Per fornire un'offerta formativa il più possibile adeguata e rispondente alle esigenze degli alunni e delle loro famiglie, l'Istituto "Maria Immacolata" dispone di:

SPAZI IN COMUNE

1 cappella per il culto religioso cattolico	1 biblioteca-videtecca
1 parcheggio per cicli e ciclomotori	1 aula magna
1 cortile per attività ricreative	2 aule video
1 campo sportivo all'aperto (basket e pallavolo)	1 sala stampa
1 palestra	1 ufficio di segreteria
1 portineria	1 ufficio amministrativo
1 infermeria	1 archivio

SPAZI PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA

1 ufficio del Coordinatore scolastico	1 aula per il sonno pomeridiano
3 aule con giardino	servizi igienici
1 aula per laboratori	1 cucina
1 sala mensa	1 spogliatoio
1 salone per attività ricreative e psicomotorie	

8 CHIARIMENTI, SEGNALAZIONI E SUGGERIMENTI

È interesse della Direzione Generale e delle singole Direzioni scolastiche promuovere una comunicazione efficace tra scuole, studenti e famiglie.

Il reclamo è uno strumento legittimo di espressione di insoddisfazione nei confronti dell'organizzazione scolastica che trova la sua più utile applicazione in un contesto di rispetto reciproco e nella piena consapevolezza del ruolo determinante che svolgono sia la scuola sia la famiglia. Il reclamo può riguardare sia il risultato ottenuto e inatteso da parte del fruitore del servizio, sia il processo che è stato seguito per ottenere il servizio.

L'espressione di insoddisfazione può manifestarsi in diversi aspetti:

- richieste di chiarimento relative a situazioni didattiche o educative riguardanti docenti e decisioni collegiali (mancata comprensione del lavoro scolastico, difficoltà nei rapporti con i docenti, con i compagni, disaccordo sulle valutazioni dell'apprendimento e del comportamento, provvedimenti disciplinari,...). La competenza è del Dirigente scolastico della scuola di appartenenza; è consigliato, prima di procedere a inoltrare un reclamo scritto, rivolgersi direttamente agli interessati, docenti, coordinatori, tutor e Dirigente scolastico, utilizzando i momenti dedicati agli incontri con le famiglie;

• segnalazione di un disservizio che coinvolge:

1) il personale non docente (ritardi nella consegna di documenti richiesti, irregolarità nei servizi di segreteria e amministrativi, disguidi nella distribuzione dei pasti, ...);

2) il personale docente (disinformazione sulle uscite scolastiche, ritardi nella consegna delle verifiche, carico di lavori a casa, e ogni elemento non conforme al Contratto formativo...).

Nel caso 1) competente è il Dirigente Generale, nel caso 2) competente è il Dirigente scolastico della scuola di appartenenza.

La gestione del reclamo è descritta nella procedura SQ.83.02. Il reclamo si esprime attraverso il modulo di segnalazione, suggerimento e reclamo SQ.83.02.01 da consegnare secondo le competenze già indicate.

9 LA VALUTAZIONE DEL SERVIZIO

Il Collegio docenti valuta la qualità del servizio erogato, al fine di migliorare l'offerta formativa, in accordo alla normativa dell'UNI EN ISO 9001:2008.

Periodicamente viene effettuata una rivelazione mediante un "questionario di soddisfazione del servizio scolastico", somministrato ad un campione di genitori.

Analogo questionario viene somministrato a tutto il personale docente e non docente.

I risultati sono oggetto di attenta analisi da parte della Direzione generale, della Coordinatrice e del Collegio docenti e costituiscono uno degli elementi per il miglioramento e la progettazione della nuova offerta formativa che viene comunicata alle famiglie in occasione dei contratti formativi e degli incontri di sezione aperti alla partecipazione dei genitori.

REGOLAMENTO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

1.ISCRIZIONI

Sono ammessi alla scuola dell'infanzia tutti i bambini che hanno compiuto i tre anni nell'anno in corso. L'iscrizione è un momento importante per i genitori, li sollecita ad essere maggiormente responsabili del loro ruolo educativo e della effettiva disponibilità a collaborare, secondo le proprie competenze con l'Istituto.

I criteri di accettazione delle iscrizioni decisi dalle Direzioni sono, in ordine di priorità:

- Presenza dei fratelli già inseriti nella scuola
- Figli del personale e di ex alunni
- Residenza in Gorgonzola
- Bisogni educativi della famiglia
- Equilibrio fra maschi e femmine
- Ordine cronologico della pre-iscrizione.

Le iscrizioni si effettuano in due momenti:

- Presentazione della domanda di iscrizione con un colloquio individuale con la Coordinatrice e consegna dei documenti per rendere definitiva l'iscrizione entro la fine di gennaio.
- Regolarizzazione dell'iscrizione ed eventuale completamento dei documenti nella settimana successiva alla presentazione della domanda di iscrizione (la data sarà comunicata annualmente).

Si ricorda che l'iscrizione ha carattere definitivo ed il genitore può iscrivere il figlio ad una sola scuola.

2.ORARIO

ENTRATA	ORE 9:00 - 9:20
USCITA	ORE 15:50 - 16:00
PRESCUOLA / POSTSCUOLA	ORE 7:30 - 9:00 / 16:00 - 18:00

Per la corretta educazione del bambino e per l'armonia del servizio si chiede il rispetto degli orari previsti e la puntualità.

Il calendario scolastico si attiene alle disposizioni del Ministro della Pubblica Istruzione, alla delibera della Giunta della Regione Lombardia e alla delibera del Consiglio d'Istituto in merito alla data di inizio e termine della scuola, alle festività e alle sospensioni delle lezioni nei periodi in concomitanza delle festività.

3.COMUNICAZIONE SCUOLA – FAMIGLIA

Per qualsiasi informazione o interessamento per i propri bambini, i genitori possono incontrarsi con la Coordinatrice e i docenti su appuntamento, salvo urgenze o brevi comunicazioni. A questo scopo è vietato fermarsi in sezione all'entrata della scuola, perché l'insegnante è esclusivamente impegnata nelle attività stabilite e in modo particolare deve garantire, con la vigilanza, la sicurezza dei bambini.

Inoltre la scuola favorisce i rapporti con la famiglia per migliorare la conoscenza del bambino e per la collaborazione nel processo educativo attraverso incontri stabiliti all'inizio dell'anno mediante un calendario comunicato alla famiglia.

Tali incontri sono fissati:

NELLA ASSEMBLEA GENERALE (inizio anno scolastico)

- Presentazione e organizzazione dell'attività didattica-educativa
- Presentazione e sottoscrizione del Patto educativo di corresponsabilità
- Elezione dei Rappresentanti di sezione

NELLA ASSEMBLEA DI SEZIONE

- Interazione dinamica per l'attuazione del Piano dell'Offerta formativa
- Condivisione del cammino educativo della sezione

- Condivisione per una coerenza educativa tra scuola e famiglia
- NEI COLLOQUI INDIVIDUALI (su richiesta con le singole insegnanti)
- Raccogliere informazioni relativa alla storia individuale del bambino
 - Verificare l'apprendimento
 - Consegnare dei documenti al termine dell'anno scolastico

La Coordinatrice è a disposizione dei genitori all'inizio e alla fine della giornata e per colloqui richiesti con urgenza o su appuntamento.

4. USCITE DIDATTICO-CULTURALI

E' richiesta ai genitori l'autorizzazione scritta per effettuare le uscite didattico – culturali.

5. ASSENZA E GIUSTIFICAZIONI

L'entrata posticipata o l'uscita anticipata del bambino deve essere richiesta dal genitore su apposito tagliando da riconsegnare alla Coordinatrice.

Le giustificazioni delle assenze per malattie infettive vanno accompagnate con una autocertificazione di avvenuta guarigione.

I docenti non possono ammettere in sezione i bambini le cui assenze non siano state giustificate alla Coordinatrice.

6. MENSA

I pasti serviti vengono preparati dalla società Sodexo di Carugate.

Il menù è predisposto su quattro settimane, estivo e invernale, viene approvato dalla Commissione mensa. Il coperto viene fornito al completo dalla scuola ed è costituito da tovagliette monoposto (usa e getta), piatti, bicchieri e posate con igienizzazione giornaliera.

La scuola vigila attentamente perché il pranzo venga servito seguendo tutte le precauzioni dettate dalle norme igieniche e sanitarie. Non è consentito ai bambini consumare cibi e bevande portati da casa o al momento dell'uscita; la merenda viene consumata nel pomeriggio alle ore 15.15 circa. Così pure non è permesso chiedere variazione al menù per il proprio figlio se non per documentati motivi di salute. I genitori devono presentare la certificazione del medico di famiglia.

Ai genitori chiediamo di collaborare a una giusta alimentazione.

7. IGIENE DEL BAMBINO E RISPETTO DELL'AMBIENTE SCOLASTICO

Gli alunni dovranno:

- Indossare un grembiule secondo i colori stabiliti dalla scuola
- Essere muniti di una bavaglia con portabavaglia per i bambini di tre anni, asciugamano con asola con il nome del bambino
- Spazzolino da denti, dentifricio, bicchiere infrangibile, sapone liquido
- Scarpe leggere con strappo
- Cambio da lasciare nell'armadietto per improvvise necessità in un sacchetto di tela e fazzoletti di carta.

NOTA BENE

Si raccomanda un abbigliamento pratico e comodo, niente cinture e bretelle.

Qualora vi fossero motivi particolari di salute per cui necessita un abbigliamento diverso o altre calzature, i genitori si accorderanno con la Coordinatrice.

Si richiede alla famiglia di consegnare due foto formato tessera per l'armadietto nello spogliatoio e nel bagno.

ALLEGATO 1 – PIANO ANNUALE PER L' INCLUSIVITA'